

ed altri istituti scolastici, spesa della quale conseguendo il ginnasio, sarebbero senz'altro alleviati, tralasciando altri argomenti sulla agricoltura già largamente trattati.

Questa in succinto la somma dei nostri legittimi bisogni che da tempo attendono invano soddisfazione.

Ora passo allo svolgimento della proposta emendativa delle mozioni, che mi ha offerto l'occasione di parlare. L'aggiunta alle mozioni mi sembra di una tale chiarezza ed evidenza da non potere essere fraintesa. Che cosa domando io alla Camera? Preferenze o privilegi a favore di una o di un'altra delle linee classificate nella tanto sventurata tabella B?

Nulla di tutto ciò, e volendolo supporre si calunniano le intenzioni e si tenta di sfuggire agli obblighi tassativi che derivano dalla legge, ed hanno trovato ripetute conferme in parecchie relazioni di autorevolissime Commissioni parlamentari.

No, onorevoli colleghi, io chieggo unicamente ciò che è un diritto inconfutabile, che cioè nella esecuzione delle opere pubbliche sia data la precedenza a quelle che, per effetto delle relative leggi, si trovarono già stanziati i fondi e prefisso il termine entro il quale dovevano essere compiute.

Io domando a chiunque dei nostri colleghi, quale opposizione si possa fare a questa nostra proposta.

Io domanderei ai nostri colleghi della Camera se essi avrebbero qualcosa da obiettare a questo semplice nostro ordine del giorno il quale non fa che reclamare l'adempimento e l'esecuzione delle leggi. Non considerazioni di favori, onorevoli colleghi, non precedenze ingiustificate, contro le quali anzi noi, vittime di esse, siamo sempre insorti ed abbiamo sempre protestato considerandole lesive del nostro innegabile, sacrosanto ed inconcusso diritto

Alludo alle complementari, le quali ieri furono appena nominate dall'onorevole presidente del Consiglio; mentre eglinella sua smagliante orazione riserbava gli onori maggiori alla direttissima Roma-Napoli e alla Bologna-Firenze che, compiuta con velocità di cento chilometri all'ora metterebbero, tutta l'Italia in perfetta e breve comunicazione. Noi nulla opporremo al Governo, se egli ritiene che questa linea debba essere costruita perchè anche la Sicilia abbrevierebbe per essa di qualche ora la non breve percorrenza. Napoli è per noi, può dirsi, il punto centrale di contatto

della Sicilia, epperò ben venga la direttissima Roma-Napoli. Ma la Roma-Napoli ha nella legge una graduazione diversa di quella che hanno la Cuneo-Ventimiglia e la Castelvetro-Porto Empedocle con le diramazioni Canicatti-Naro e Favara-Girgenti ed altre linee che per brevità tralascio di enumerare.

Ora io insorgo, o signori, contro la precedenza anche di queste, linee che verrebbe per noi ad accrescere con la ingiustizia il disinganno delle popolazioni. E le precedenze sono state parecchie per lo più nella parte superiore d'Italia e pochissime nella parte meridionale, come l'Isernia-Campobasso e qualche altra di minor conto.

Biancheri. E le altre? E la mia?

Fili-Astolfone. E la sua, onorevole Biancheri, la Cuneo-Ventimiglia, l'ha già nominata.

Ebbene, o signori, io notai altra volta per esempio l'Ovada-Asti, come l'esempio tipico (che cosa vuol dire avere la fortuna d'un ministro che sa tutelare gl'interessi della propria regione!) per dimostrare l'ingiustizia solenne che contro noi continua a consumarsi, l'Ovada-Asti, dico, non era nata quando le nostre linee erano non solo classificate ma per esse erano stati impostati i fondi e prefisso il termine del loro compimento, e si pretenderebbe che data questa situazione noi continuassimo nella supina rassegnazione di congratularci coi nostri fratelli di una regione o di un'altra perchè ad essi più fortunati si costruiscono e vogliono costruirsi ferrovie prendendo a noi ancora la mano per continuare ad essere completamente dimenticati.

Se ciò avete fraternamente in mente, ralleghiamoci che ieri nel discorso del presidente del Consiglio l'intollerabile Sicilia fu soppressa!

No, disingannatevi, non è possibile la nostra acquiescenza di fronte ad un'ingiusto trattamento delle popolazioni che rappresentiamo! Molti dei colleghi meno anziani in questa Camera, non tutti forse, conoscono che cosa è avvenuto dal 1892 a questa parte relativamente alle complementari: mentre la povera Castelvetro-Porto Empedocle e prolungamenti, e la Cuneo-Ventimiglia procedevano assieme, e precedevano le altre, avvennero passaggi di categoria, o precedenza; per cui lo Stato ha speso finora 380 milioni; ai quali aggiungendo i 43 milioni per quella del Sempione sorpassiamo i 400 milioni.